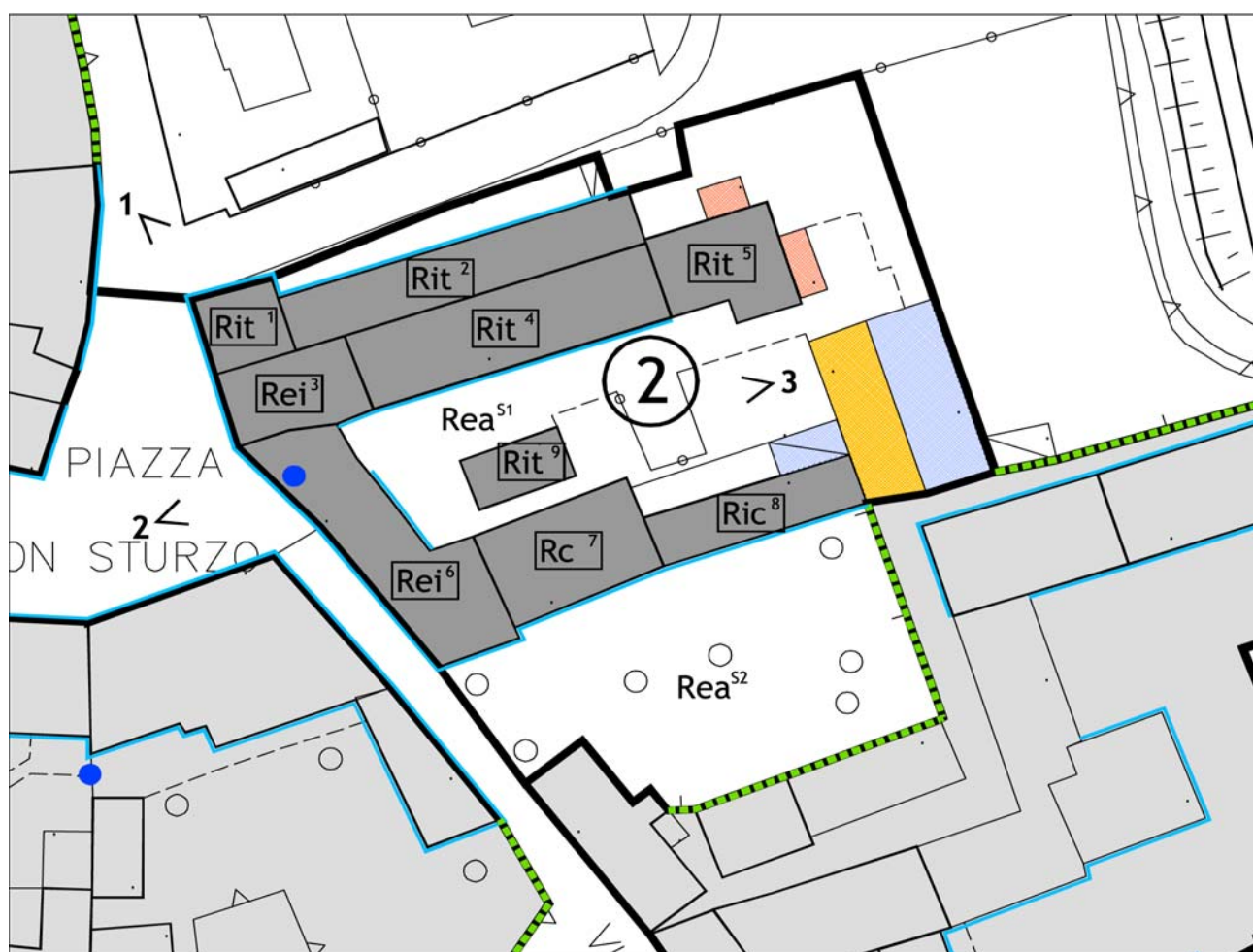




Planimetria Unità Organica



Iconografia



Cono di ripresa n. 1



Cono di ripresa n. 2



Cono di ripresa n.3

Disciplina

Spazi Edificati

Unità	Tipo Intervento	Uso specifico	Mappale	Via
1	Rit	Residenza		De Gasperi
2	Rit	Residenza		De Gasperi
3	Rei	Residenza		De Gasperi
4	Rit	Residenza		De Gasperi
5	Rit	Residenza		De Gasperi
6	Rei	Residenza		De Gasperi
7	Rc	Residenza		De Gasperi
8	Ric	Residenza		De Gasperi
9	Rit	Residenza		De Gasperi

Spazi Aperti di relazione

Unità	Tipo Intervento	Uso specifico	Uso non ammesso
s1	Rea		
s2	Rea		

Annotazioni:

Tutti: importante dal punto di vista paesistico-ambientale non alterare l'impianto urbanistico originario e le relazioni con il suo intorno, di vedute e con ottici. Si consiglia di verso l'esterno sia verso l'interno di ridurre/coprire o meglio di eliminare le strutture e gli elementi in cemento, dalle perimetrazioni alle pavimentazioni; mantenere murature esistenti in pietrame o misto pietra/laterizio conservando quelle storiche; evitare divisioni fisse interne all'unità; per pavimentazioni si consiglia terra battuta, prato, materiale lapideo (ghiaia, ciottoli, lastricato o misto) e comunque soluzioni attinenti al carattere architettonico e tradizionale del luogo, prendendo anche spunto dalla presenza in situ di pavimentazione di valore materico e storico (ad es. acciottolato o lastre in laterizio o pietra) da conservare nello stato originale.

In particolare si segnala:

s1 in quanto costituiva l'antica corte dell'intero complesso ora con pavimentazione androne in rizzo (acciottolato) e ghiaia nella corte

s2 trasformazione degli antichi orti in unico giardino.

P- Prescrizioni

I - Indirizzi

R - Raccomandazioni

P 3,6: - predisporre rilievo geometrico recante la proiezione delle volte esistenti e rilievo materico con individuazione di parti e degli elementi architettonici, strutturali e di finitura (intonaci, tinte, rivestimenti) originali;
 - predisporre una lettura sulle specificità e sulle relazioni di valore urbano e paesistico;
 - predisporre relazione storica sull'evoluzione architettonica del complesso supportata da documentazione iconografica e da schema ricostruttivo sintetico delle fasi (cabrei, disegni, mappe catastali, foto, altro);
 - presentazione di documentazione fotografica di tutti i prospetti (ortofoto), degli ambienti e delle parti strutturali storicamente più significativi

P 2,4,7,8: - predisporre rilievo geometrico recante la proiezione delle volte esistenti con individuazione di parti e degli elementi architettonici, strutturali e di finitura (intonaci, tinte, rivestimenti) storicamente originali ancora esistenti;
 - predisporre documentazione fotografica dell'immobile;
 - predisporre una valutazione delle relazioni planivolumetriche e paesistiche del contesto storico e urbano in cui è collocato;

P 1,5,9: - predisporre rilievo geometrico,
 - predisporre documentazione fotografica dell'immobile,
 - predisporre una lettura delle relazioni planivolumetriche e paesistiche del contesto storico e urbano in cui è collocato;

I 2,3,4,6,7,8: - mantenimento/recupero conservativo dello stato di fatto con salvaguardia dell'edificio negli elementi e/o nelle porzioni di strutture, materiali e finiture di interesse storico e architettonico;
 - correzione dei segni architettonici, ambientali e degli elementi che interferiscono con il contesto storico e urbano in cui è inserito
 - ripristino dell'originale unitarietà architettonica ancora leggibile di complessi e di prospetti successivamente frazionati e differenziati nelle finiture e negli elementi architettonici aggiunti;
 - l'inserimento di nuovi segni e di manufatti, anche se espressione del gusto contemporaneo, si deve armonizzare architettonicamente e volumetricamente senza prevalere sul contesto attraverso un attento uso di materiali e di colori; evitare ricostruzioni "in stile", in caso contrario debbono essere simili ma riconoscibili dagli originali;

I 1,5,9: continuità delle connotazioni specifiche del luogo con adozione di soluzioni migliorative in rispetto dell'impianto tipologico, urbanistico e morfologico tradizionale del contesto in cui è collocato, evitando interventi di chiusura o di prevalicazione (volumi, tinte forti) sull'impianto e sull'edificio storico;

R 3,6:- effettuare preliminarmente indagini stratigrafiche sulle strutture storiche esistenti;
 - conservazione gli elementi architettonici e i manufatti d'interesse storico architettonico anche in presenza di usure del tempo (portici, contorni in pietra/cotto di aperture, pavimenti, camini, cornici, porte interne, scale, basi, capitelli, ecc.); in caso di già avvenuta alterazione, per inserimenti successivi diversificati e aggiunte recenti, recuperare e correggere/attenuare se possibile quelli che sono incongruenti con il disegno architettonico. Concordare preliminarmente, in caso di frazionamenti di un complesso omogeneo, soluzioni architettoniche e di finitura che nel tempo recuperino il carattere unitario del complesso architettonico.
 Nel caso di inevitabili nuove aperture sulle strutture storiche, privilegiare le parti meno significative, già compromesse da interventi precedenti o di recente costruzione, eventualmente riaprire antichi vuoti aventi tamponature posteriori.
 - nella demolizione di intonaci cementizi o deteriorati, conservare gli strati sottostanti di valore storico;
 - mantenere nella collocazione originaria decorazione e affreschi figurativi, salvo grave rischio di perdita dell'apparato murario.

Facciate: mantenere la composizione architettonica omogenea e stratificata. Conservare/consolidare intonaci originari e nel caso di nuovi rivestimenti si consigliano malte a calce idraulica naturale e calce aerea e comunque non cementizie; evitare soluzioni a "macchia di leopardo" per scoprire porzioni sparse di muratura in pietra o in cotto a vista. Per finitura si consigliano soprattutto scialbi, in alternativa intonachini e tinte traspiranti. Utilizzare colori rilevati dall'indagine stratigrafica o da ricerche iconografico-archivistiche e in mancanza di dati usare tinte adeguate all'architettura e al contesto evitando tinte forti. In presenza di frazionamenti di un edificio unitario concordare preliminarmente, con le modalità sopra descritte, una colorazione comune. Conservare elementi decorativi (affreschi, graffiti, tempere, altro).

R 2,4,7,8:- conservazione gli elementi architettonici e i manufatti d'interesse storico architettonico anche in presenza di usure del tempo (portici, contorni in pietra/cotto di aperture, pavimenti, camini, cornici, porte interne, scale, basi, capitelli, ecc.); in caso di già avvenuta alterazione, per inserimenti successivi diversificati e aggiunte recenti, recuperare e correggere/attenuare se possibile quelli che sono incongruenti con il disegno architettonico. Concordare preliminarmente, in caso di frazionamenti di un complesso omogeneo, soluzioni architettoniche e di finitura che nel tempo recuperino il carattere unitario del complesso architettonico.
 Nel caso di inevitabili nuove aperture sulle strutture storiche, privilegiare le parti meno significative, già compromesse da interventi precedenti o di recente costruzione, eventualmente riaprire antichi vuoti aventi tamponature posteriori.
 - nella demolizione di intonaci cementizi o deteriorati, conservare gli strati sottostanti di valore storico;
 - mantenere nella collocazione originaria decorazione e affreschi figurativi, salvo grave rischio di perdita dell'apparato murario.

Facciate: conservare la composizione e gli elementi architettonici di interesse storico evitando la sostituzione degli stessi. Utilizzare colori adeguati all'architettura e al contesto evitando tinte forti.

R 1,5,9: in caso di situazione degradata riqualificare l'architettura in relazione al suo contesto; in situazione consolidata attenuare eventuali incongruenze volumetriche ed estetiche (colore, materiali);

Altre Annotazioni

L'unità rientra nella contrada della piazza ed era costituita da un unico complesso abitativo civile e rurale con corte, una serie di broli disposti sul lato verso il torrente Dordo e gli orti a sud. Nell'Ottocento sono segnalate botteghe nelle parti rivolte verso la piazza. Il nucleo abitativo riporta elementi architettonici civili da cui spicca il portale in arenaria ornato da mascheroni all'imposta e dallo stemma gentilizio in chiave di volta (sec. XVII-XVIII). Si segnala:

- n. 1** per conservazione al pian terra di facciata con botteghe di fine Ottocento rivolte verso la piazza.
 - n. 2** per portale ad arco in pietra arenaria
 - n. 3** in quanto nucleo che apparteneva alla parte civile di cui spicca la scala in pietra esterna sorretta da un grande arco, la presenza di elementi architettonici in pietra;
 - n. 4** in quanto corpo seriale (anticamente dotato di lunghi e tipici ballatoi lignei) e omogeneo con presenza di elementi architettonici in pietra in sito o recuperati, alcuni riferibili al XV-XVI secolo;
 - n. 6** in quanto nucleo che apparteneva alla parte civile di cui spicca il portale d'ingresso con portone lineo, androne e pozzo e la presenza di elementi architettonici in pietra, il loggiato ottocentesco verso sud;
-

1. Carattere paesaggistico ☒ nn. 3,6

Carattere monumentale ☐

2. Presenza di valori architettonici

Paramenti murari da valorizzare ☐
 Configurazione omogenea ☒ nn. 1,3,4,6,7,8
 Rapporto con spazi aperti pavimentati ☐
 Elementi architettonici caratteristici ☒ nn.6,7
Murricci ☐
Terrazzamenti ☐
Baulature ☐
Masse vegetazionali ☐
Spazi aperti ☐

3. Manufatti oggetto di specifiche prescrizioni

<input type="checkbox"/>	Dipinto	
<input type="checkbox"/>	Graffito	
<input type="checkbox"/>	Affresco	
<input type="checkbox"/>	Edicola sacra	
<input checked="" type="checkbox"/>	Fontana - Pozzo - cisterna	n. 6
<input checked="" type="checkbox"/>	Stemma	n. 6
<input type="checkbox"/>	Iscrizione / lapidi /date	
<input type="checkbox"/>	Meridiana	
<input type="checkbox"/>	Stucchi	
<input checked="" type="checkbox"/>	Bassorilievi /ornamenti plastici decorativi e architettonici	n. 6
<input type="checkbox"/>	Nicchia	
<input type="checkbox"/>	Decorazioni pittoriche e graffiti storicamente documentati	
<input type="checkbox"/>	Decorazioni pittoriche e graffiti a palinsesto	
<input type="checkbox"/>	Ordinamento architettonico dipinto conservato integralmente	
<input type="checkbox"/>	Ordinamento architettonico dipinto conservato parzialmente	
<input type="checkbox"/>	Tracce di decorazioni pittoriche	
<input type="checkbox"/>	Intonaci antichi	
<input checked="" type="checkbox"/>	Portale (edicola, contorno e portone)	n. 6
<input checked="" type="checkbox"/>	Cornici - Contorni in pietra	nn. 1,2,3,4,6
<input type="checkbox"/>	Cornici - Contorni in cemento/graniglia	
<input type="checkbox"/>	Cornici - Contorni in cotto/laterizio	
<input checked="" type="checkbox"/>	Elementi in pietra (mensole, altro)	n. 6
<input type="checkbox"/>	Elementi in cemento / graniglia (mensole, altro)	
<input type="checkbox"/>	Balaustre/ parapetti	
<input checked="" type="checkbox"/>	Inferriate e cancelli	nn. 4,6
<input type="checkbox"/>	Aggetti / Balconi	

Repertorio Fotografico



nn. 1,3,6



n. 1



n. 6 capitello portale



nn. 1,2



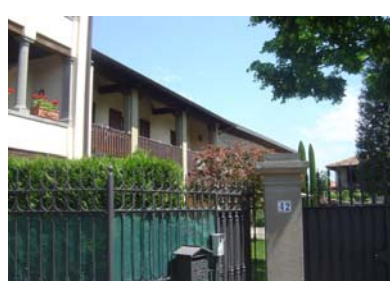
nn. 3,6



n. 4



n. 5



nn. 7,8



n. 6



n. 6 (logge, primo Ottocento)

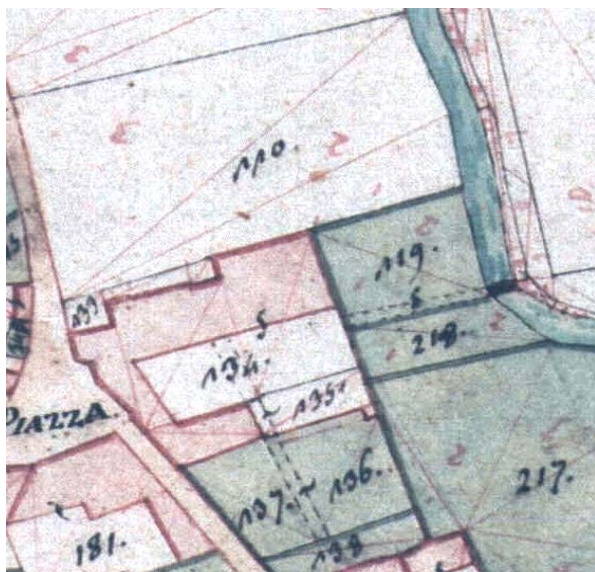


n. 6 (amdrone)



n. 7

Confronto catasti storici



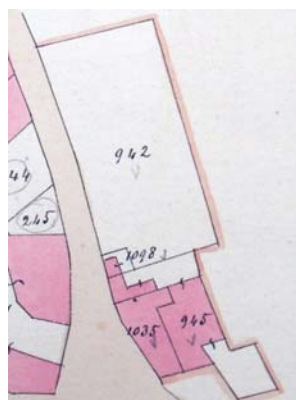
soglia - 1808

n. uso	toponimi
220 aratorio vitato con moroni	al Dordo
233 strada e pascolo	campo prato
234 casa e corte abitazione	con. piazza
235 zerbo	con. piazza
236 orto	con. piazza
237 orto	con. piazza
217 brolo	al Dordo
218 brolo	al Dordo
219 brolo	al Dordo



soglia - 1853

n. uso
941 coltivo vitato
942 coltivo vitato
220 coltivo vitato
945 casa
1035 casa con bottega e andito
944 casa colonica
946 andito e casa
233 casa colonica
234 casa colonica
235 casa
236 coltivo
237 nuove case con botteghe
217 coltivo vitato
218 coltivo
219 coltivo



soglia - 1887

n. uso
942 coltivo
1098 portico
1035 casa con parte di andito
945 casa con parte di andito

1903-1936

NON REPERIBILE